

Piano di Monitoraggio Fauna Selvatica Regione Emilia Romagna: sorveglianza passiva sulla lepre

Giuseppe Merialdi, Patrizia Bassi

Istituto Zooprofilattico Sperimentale
Lombardia ed Emilia Romagna

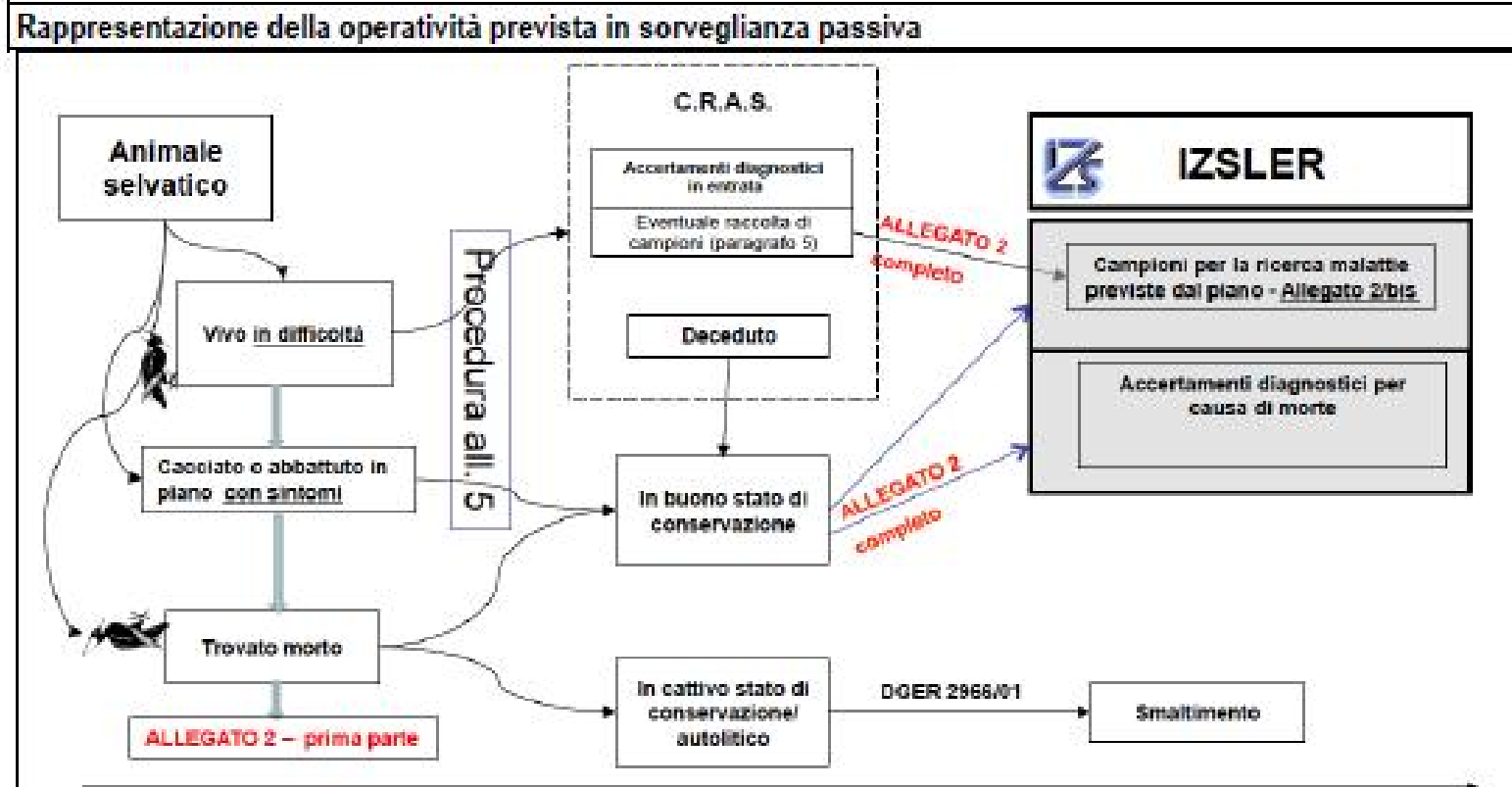
Sezione di Bologna



Piano Regionale Fauna Selvatica

CAPITOLO – SPECIE INDICATORE	Malattia/Infezione
	Peste Suina Classica Malattia Vescicolare del Suino Trichinella Malattia di Aujeszky Tubercolosi Brucellosi
	Trichinella Rabbia Leishmaniosi
	West Nile Disease Trichinella
	Tularemia Brucellosi EBHS

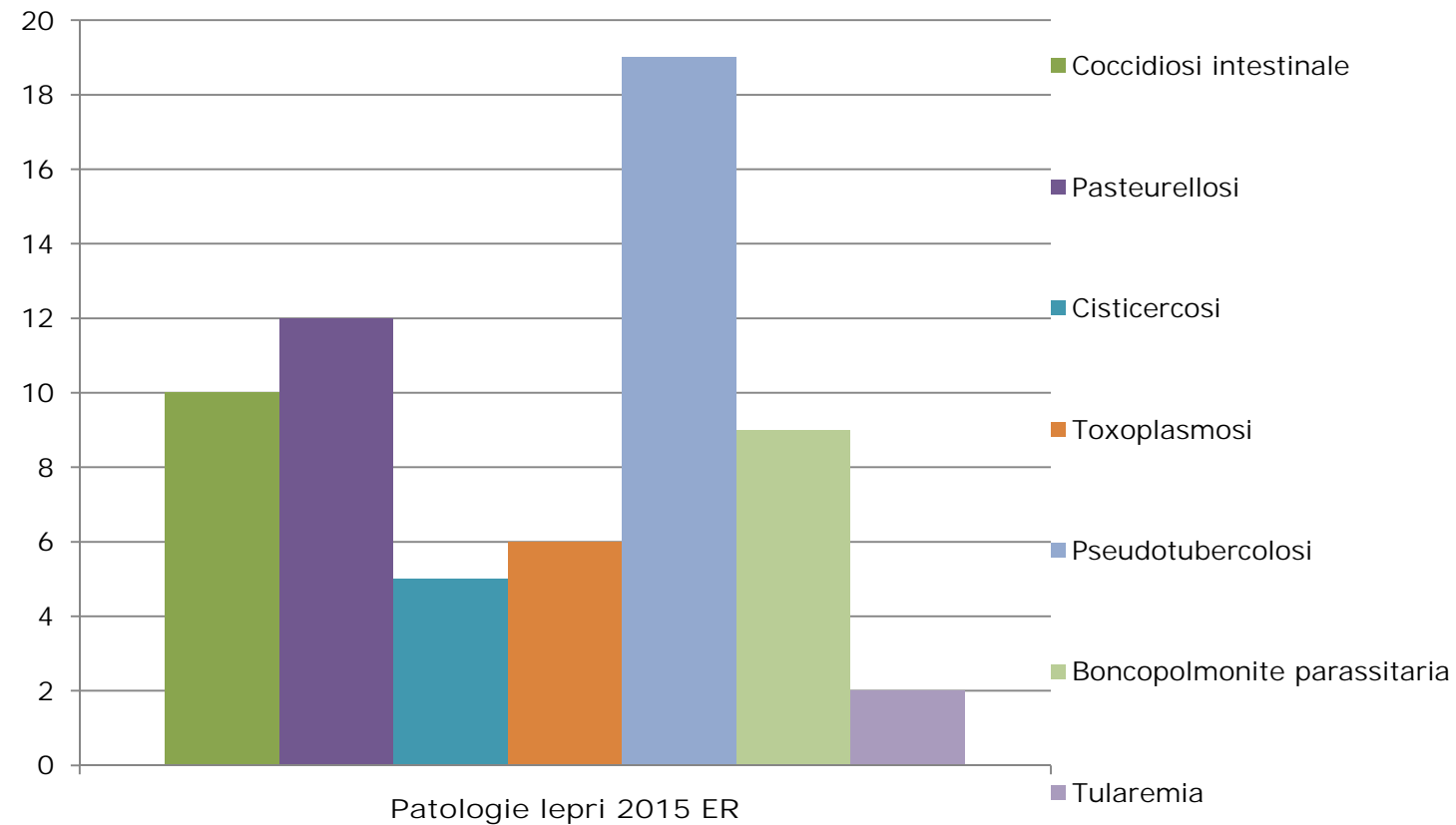
La sorveglianza passiva



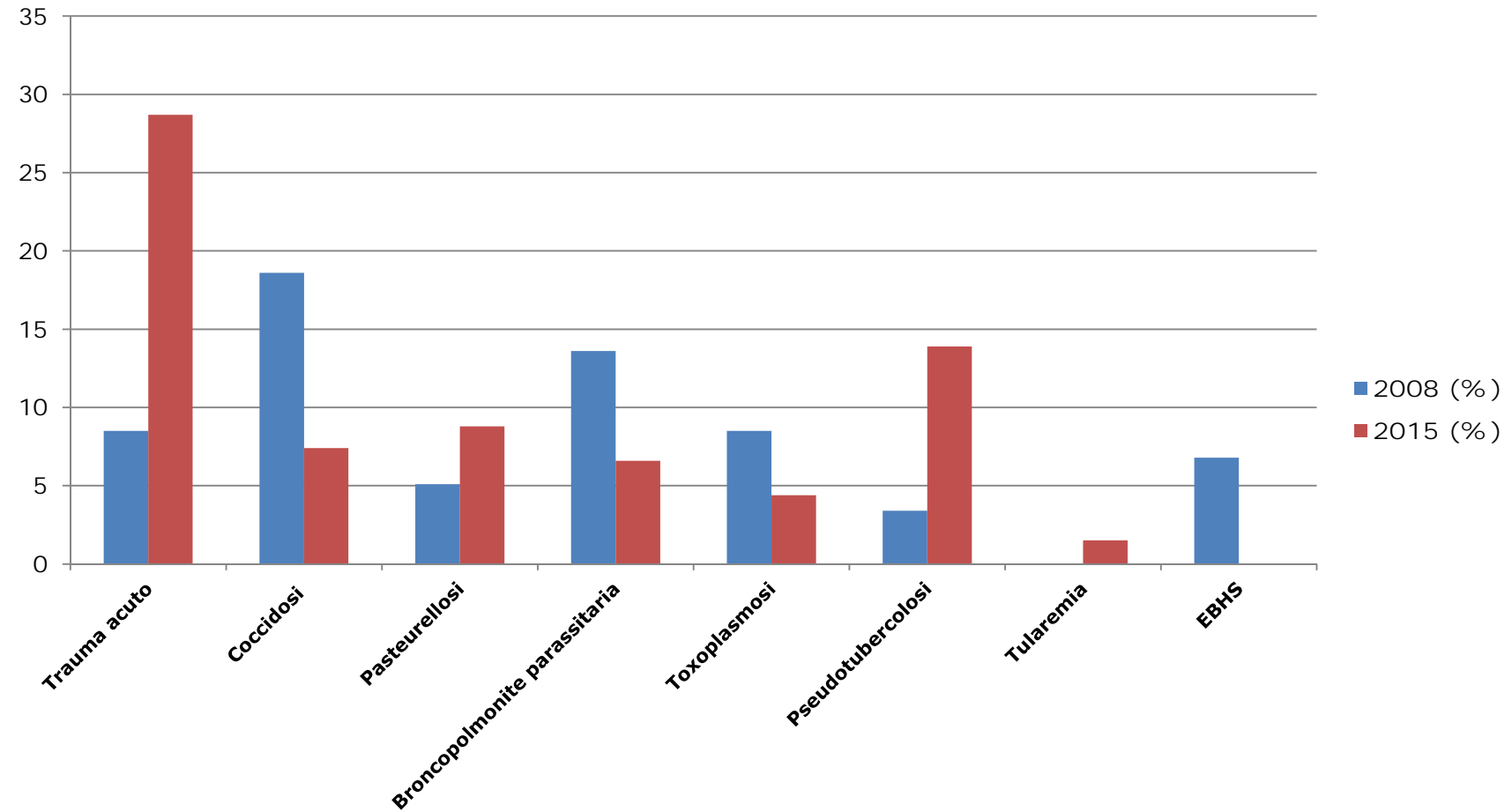
Lepri conferite in sorveglianza passiva

Provincia del comune di prelievo	2015 (al 08 settembre)
PC	42
PR	51
RE	40
MO	54
BO	38
FE	16
RA	33
FC	3
RN	1
ND	20
totale per anno	298

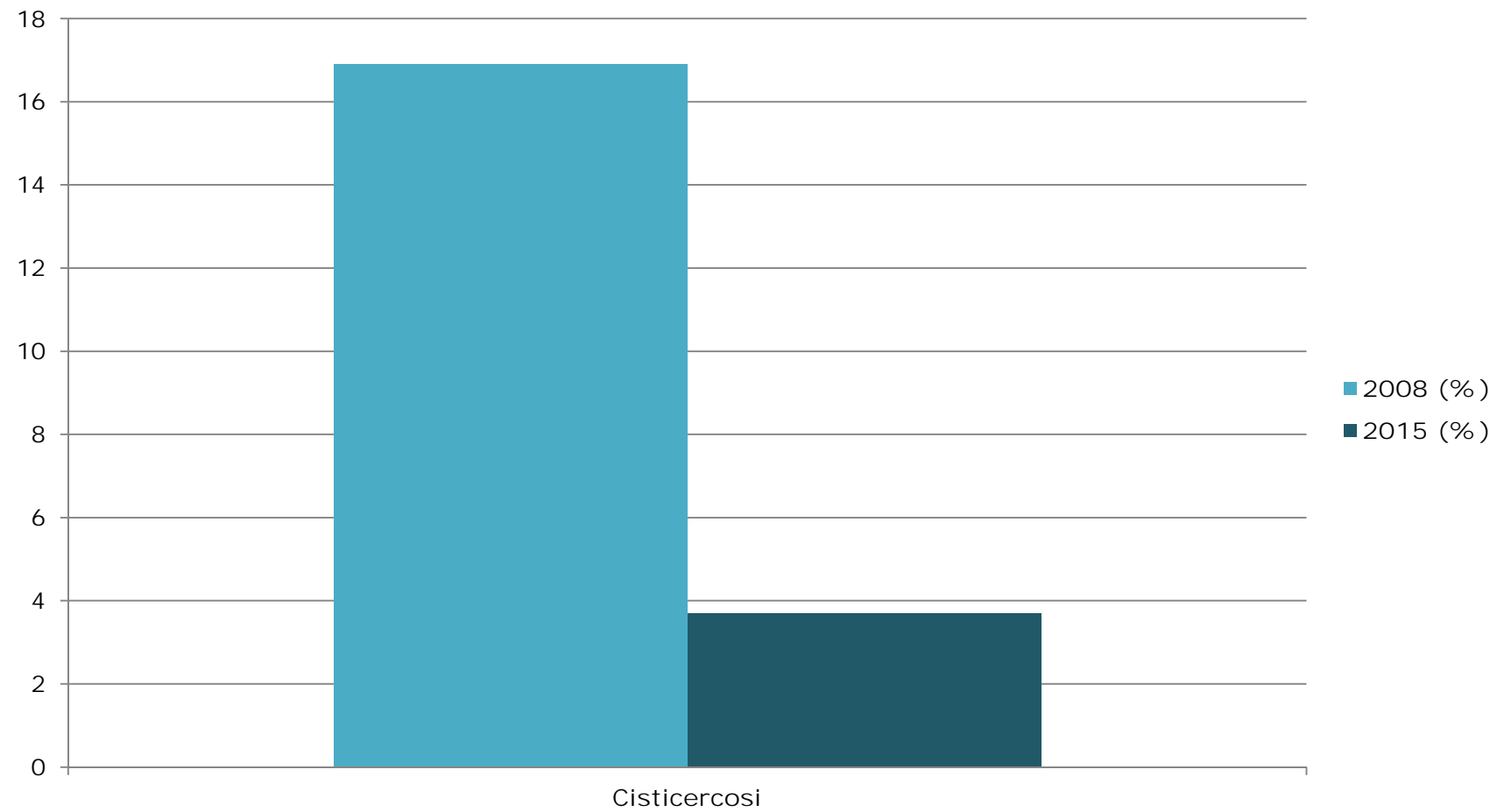
Patologie riscontrate anno 2015



Raffronto 2008-2015



Cisticercosi



Cisticercosi (*Taenia pisiformis*)



L'INFORMAZIONE il domani

PAGINA TRE

MARTEDÌ 20 OTTOBRE 2009

Rischio epidemia in molte zone venatorie. L'istituto di zooprofilassi conferma la pericolosità della malattia

2008

Il parassita che aggredisce le lepri

I cacciatori hanno presentato un esposto in Procura. In allerta i Comuni



NUOVI COMUNI 2009

Crevalcore

San Pietro in C...

San C...

La «*Taenia pisiformis*» è un endoparassita che si può propagare mangiando la selvaggina poco cotta o toccando il sangue

Basta un semplice contatto e si rischia il contagio

Il periodo che intercorre tra l'ingestione delle larve e la manifestazione dei primi sintomi va dalle due alle tre settimane

COMUNI 2010

Monte San Pietro

Sasso Marconi

Conclusioni

- ❑ La sorveglianza passiva consente, se attuata rigorosamente, di rilevare rapidamente stati patologici emergenti (cisticercosi 2008)
- ❑ Su situazioni emergenti possibile implementare azioni di sorveglianza attiva
- ❑ Successivamente riscontrati quadri patologici "classici"
- ❑ Non osservati quadri aspecifici riferibili a tossicosi di varia natura